



COPIA

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 10 dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 12 / 2015

N. <u>51</u> del Reg.	Oggetto: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194 DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI, APPROVATO CON D.LGS 18/8/2000, N.267, DERIVANTE DALLA SENTENZA N.2171/2014 EMessa DALLA CORTE D'APPELLO DI BARI IN FAVORE DEL SIG. FRANCESCO NUGNES.
Data: <u>28 / 12 / 2015</u>	

L'anno duemilaquindici, il giorno 28 del mese di dicembre, alle ore 10,04 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via straordinaria d'urgenza in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott.ssa Teresa De Leo

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 20,07 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo		x
11) De Laurentis Domenico		x
12) Ventura Nicola		x
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe		x
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore al Contenzioso Avv. Tempesta, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo del Dirigente del settore Legale e Contenzioso dr. Casalino e del parere contabile della Dirigente Area Finanziaria dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 10 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: " **Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/08/2000, n.267, derivante dalla Sentenza n.2171/2014 emessa dalla Corte d'Appello di Bari in favore del Sig. Francesco Nugnes**" e depositata agli atti del Consiglio.

Il Presidente ai fini della relazione in merito alla proposta enunciata, riferisce, ancora una volta, che è assente per motivi personali l'Assessore al ramo; per cui dovrebbe cedere la parola al Sindaco. Prima di proseguire, chiede se è possibile dare la proposta per letta; e poiché l'Assemblea condivide la richiesta, egli dichiara la discussione aperta.

Pertanto, come da resoconto dattiloscritto allegato, interviene nel dibattito **il Consigliere Briguglio** il quale "atteso l'importo così gravoso del debito, eccepisce e chiede chiarimenti sulla mancata costituzione in giudizio dell'Ente. Inoltre, chiede di conoscere da quale capitolo deve essere attinta la spesa, se non da quello relativo al "Contratto di Quartiere"; preannuncia che sulla base di precise determinazioni si prenderanno le dovute decisioni.

Il Consigliere Lima chiede all'Avvocato dell'Ufficio Legale del Comune o a chi di dovere se le somme di che trattasi erano "dovute dal soggetto attuatore del contratto di quartiere".

Interviene, poi, **il Consigliere Tomasicchio** il quale in primo luogo riferisce di non aver trovato copie della sentenza allegata alla delibera. Aggiunge che della somma di 700 mila euro che il Comune deve pagare, trattandosi di esproprio nel contratto di Quartiere, doveva rispondere anche l'impresa coinvolta nella procedura; chiede, quindi, se l'impresa sia stata chiamata in causa. Poiché il Comune non si è neanche costituito per difendersi, si rende necessario un intervento sia nei confronti del soggetto attuatore del contratto di quartiere, che nei confronti di chi deve prestare garanzie che o non ha prestato o ha prestato in maniera non conforme. Lo stesso discorso può farsi nei confronti di chi, in sede di firma delle convenzioni deve verificare l'attendibilità delle garanzie. Per cui, invita l'Amministrazione ad accertare ogni responsabilità di chi ha portato a tutto ciò a discapito di tutti i cittadini già chiamati a pagare tasse. Infatti, conclude, rilevando che manca la relazione istruttoria che accerti le responsabilità di chi ha prodotto questo danno.

Prende la parola **il Sindaco**, per replica, facendo rilevare che in presenza della sentenza della Corte d'Appello di Bari, il Consiglio non può che prendere atto e riconoscere il debito.

Per quanto concerne la responsabilità ricorda a tutti che questo atto viene trasmesso alla Corte dei Conti che attiva le istruttorie per le dette azioni di responsabilità.

Riferisce, tuttavia, che è suo intendimento attivare tutte le procedure, per il tramite dei Dirigenti e chiedere relazioni circa le responsabilità di questi debiti fuori bilancio, perchè non vorrà rispondere egli di provvedimenti che non sono suoi; e, comunque, per maggiori delucidazioni circa il debito in argomento, lascia la parola all'Avv. Capurso responsabile dell'Ufficio Legale.

Interviene, quindi, **l'Avv. Capurso** il quale dopo aver rappresentato che il debito in questione riguarda una fattispecie di contenzioso derivante da una lite sulla stima dell'indennità di esproprio di alcuni suoli nel contratto di quartiere, non particolarmente complicato, riferisce che a suo parere il Comune, avrebbe però necessitato di una difesa.

Purtroppo, il Comune è stato contumace e perciò è stato condannato a pagare la somma di che trattasi.

L'Avvocato riferisce all'uopo di non conoscere il motivo di questa scelta da parte dell'Ente in quanto all'epoca non esercitava i suoi compiti presso l'Ufficio Legale del comune, bensì del Comando di P.M.-

Riferisce, altresì, che allo stato il Comune ha affidato all'Avv. Stella l'incarico di promuovere un decreto ingiuntivo nei confronti dell'impresa Scaringi, perché deve reintegrare il Comune di queste maggiori somme, in quanto i soggetti attuatori con le stipule delle convenzioni relative al contratto di Quartiere si sono assunti gli obblighi di tenere indenne il Comune per tutti i maggiori oneri di esproprio.

Per quanto concerne le polizze, egli riferisce che è stato dato mandato all'Ufficio Tecnico di esperire tutti gli accertamenti sulle vicende del Contratto di Quartiere, in modo da poter relazionare in Consiglio e, quindi, rimettere il tutto alla Procura presso la Corte dei Conti. Mentre nei confronti delle ditte saranno promosse anche altre azioni che riguardano le responsabilità contrattuali.

Si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Cinquepalmi, Procacci, Lima e De Toma per cui i presenti sono 19.

Segue l'intervento del **Consigliere Laurora Carlo** per chiarire che un mancato riconoscimento del debito, derivante da sentenza esecutiva, non produce altro che danni erariali e patrimoniali a chi non riconosce un procedimento come questo. Chiede, intanto, la verifica del numero legale della maggioranza prima della votazione.

Interviene, come da resoconto dattiloscritto allegato, il Consigliere Amoruso Leo, il quale condivide quanto chiarito dal Sindaco e dall'Avv. Capurso, nel senso che in questo consesso non si può che riconoscere il debito, senza poter entrare nel merito dell'azione giudiziaria consolidata, e come tra l'altro rilevato anche in sede della 2ª Commissione consiliare.

Il Presidente Ferrante prima di procedere nei lavori chiede al Consigliere Laurora Carlo se conferma la sua richiesta di verifica dei presenti.

Il Consigliere Laurora Carlo riprende la parola per precisare che, trattandosi di riconoscimento di debiti fuori bilancio, è necessaria la presenza dei Consiglieri di maggioranza e, in caso positivo la sua richiesta può anche risultare vana.

Il Presidente allora ribadisce che se si chiede la verifica, egli deve dare seguito alla relativa votazione.

Il Consigliere Laurora Carlo dichiara di ritirare la richiesta della verifica del numero legale e si allontana dall'aula per cui i presenti sono 18. (ore 20,30).

Il Presidente Ferrante poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti ed in esame.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Florio – Papagni – Laurora Carlo - Marinaro - De Laurentis – Ventura – Barresi - Di Lernia - Merra - Lapi – Corrado – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti favorevoli:	n.16 (Bottaro – Ferrante - Laurora T. – Avantario - Cormio – Amoruso – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco - Briguglio – Cirillo – Lops)
Voti contrari:	n.1 (Tomasicchio)
Astenuti:	n.1 (Nenna)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Il Presidente, quindi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di dichiarare la

immediata eseguibilità della deliberazione innanzi approvata.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.18
Assenti:	n.15 (Florio – Papagni – Laurora Carlo - Marinaro - De Laurentis – Ventura – Barresi - Di Lernia - Merra - Lapi – Corrado – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti favorevoli:	n.17 (Bottaro – Ferrante - Laurora T. – Avantario - Cormio – Amoruso – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco - Briguglio – Cirillo – Lops - Nenna)
Voti contrari:	n.1 (Tomasicchio)

La proposta di dichiarazione della immediata eseguibilità viene approvata.

Si dà atto che gli interventi dei Consiglieri, la discussione e l'andamento dei lavori della seduta sono integralmente riportate nel resoconto dattiloscritto, che si allega alla presente deliberazione.

Pertanto,

Vista la relazione del **Dirigente** **nella qualità di Responsabile del Servizio**, come di seguito:

PREMESSO CHE:

- con atto di citazione innanzi alla Corte d'Appello di Bari notificato al Comune di Trani in data 26.05.2011 il Sig. Francesco NUGNES, rappresentato e difeso dall'avv. Antonio FACONDA, promuoveva opposizione avverso la stima dell'indennità di esproprio per pubblica utilità del compendio immobiliare di proprietà del Francesco NUGNES, situato nel Comune di Trani in zona Sant'Angelo e allibrato in catasto al foglio 23 – particc. 157, 158, 291, 292, stima operata dal Comune di Trani nell'ambito delle procedure espropriative finalizzate all'acquisizione della disponibilità dei suoli necessari per la realizzazione del c.d. Contratto di Quartiere S. Angelo;
- con la sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. I, n. 2171 del 30/12/2014 veniva accolta l'opposizione promossa dal Sig. Francesco NUGNES ed il Comune veniva condannato a corrispondere al NUGNES a titolo di indennità di espropriazione la complessiva somma quantificata in Euro 1.418.000,00, oltre gli interessi legali dal 27/04/2011 fino all'effettivo soddisfo, nonché al pagamento della metà delle spese di lite liquidate in complessivi Euro 14.000,00, oltre il 15% per spese forfetarie, IVA e CNA come per legge, oltre il rimborso delle spese per CTU in Euro 4.152,72;
- la sentenza suddetta, ormai passata in giudicato, è stata notificata al Comune di Trani in data 16/07/2015 munita di formula esecutiva apposta il 09/07/2015 e registrata dal Sig. Francesco NUGNES il 25/08/2015 per un importo complessivo di **Euro 45.542,50**;

CONSIDERATO che la Cassa Depositi e Prestiti di Bari nell'anno 2014 aveva già corrisposto al Sig. Francesco NUGNES in conto dell'indennità dovuta la somma di Euro 699.963,12 al lordo della ritenuta d'imposta, per cui residua a saldo in favore dell'espropriato, in base alla sopravvenuta sentenza anzidetta, la residua somma di **Euro 718.036,88** (pari ad Euro 1.418.000,00 – Euro 699.963,12) al lordo della ritenuta, oltre gli interessi a far data dal 27/04/2011;

RITENUTO che le condizioni di difficoltà finanziaria in cui versa il Comune di Trani rendono estremamente difficoltoso l'adempimento in un'unica soluzione del debito riveniente dalla sopra citata sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. I, n. 2171 del 30/12/2014, ragion per cui sono state avviate serrate e complesse trattative tra il Comune di Trani ed il Sig.

Francesco NUGNES con l'obiettivo di conseguire una congrua dilazione nelle modalità e termini di pagamento delle somme dovute al NUGNES da parte del Comune di Trani, evitando così le maggiori spese conseguenti all'esecuzione e/o all'ottemperanza della sentenza suddetta e, per il creditore, gli oneri e le lungaggini connesse all'esecuzione in parola;

VISTA la nota a firma del Sig. Francesco NUGNES e dell'Avv. Antonio FACONDA datata 04.12.2015 ed assunta al protocollo generale del Comune di Trani in data 09.12.2015 al n. 49771 con la quale, è stato formalizzata una proposta di rateizzazione del pagamento della somma riveniente dalla sopra citata sentenza della Corte d'Appello e la rinuncia agli interessi maturati sulle medesime somme liquidate in sentenza;

VISTO lo schema di transazione da stipularsi tra il Comune di Trani ed il Sig. Francesco NUGNES i cui termini fondamentali sono i seguenti:

1. L'Ente comunale, al fine di evitare l'esecuzione, si obbliga a corrispondere al Sig. Francesco NUGNES, entro il 31.12.2015 le spese di giudizio liquidate nella sentenza della C.d.A. n. 2171/2014 in **Euro 20.427,68** (pari ad Euro 14.000,00 + Euro 2.100,00 pari al 15% ex art. 2 D.M. 55/14 + Euro 644,00 per C.A.P. + Euro 3.683,68 per IVA), nonché il costo della CTU pari ad **Euro 4.152,72** oltre al rimborso della quota dell'imposta di registrazione della suddetta sentenza in **Euro 11.385,62** e quindi complessivamente la somma di **Euro 35.966,02** (pari ad Euro 20.427,68 + Euro 4.152,72 + Euro 11.385,62);

2. Le parti convengono poi, ai fini del pagamento dell'indennità residua in **Euro 718.036,88**, la corresponsione di essa, al lordo della ritenuta d'acconto, direttamente al Sig. Francesco NUGNES sul conto corrente dello stesso, in numero cinque rate da **Euro 143.607,37** cadauna, al lordo della ritenuta di legge, aventi le seguenti scadenze: 15/02/2016, 30/04/2016, 31/08/2016, 31/12/2016 e 30/04/2017.

RITENUTO pertanto doversi provvedere al riconoscimento del debito in favore del Sig. Francesco NUGNES, debito fuori bilancio il cui importo di **Euro 754.002,90** così come definito nello schema di transazione allegato al presente provvedimento, e riveniente dalla sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. I, n. 2171 del 30/12/2014 al netto dell'importo di **Euro 699.963,12** già liquidato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2014 in favore del Sig. Francesco NUGNES, attivando conseguentemente la procedura prevista dall'art. 194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione riportata in premessa;

Vista la sentenza Corte d'Appello Bari n. 2171 del 2014;

Preso atto che le sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, con sentenza n. 2/2005 hanno affermato - relativamente a debiti derivanti da sentenze esecutive - che la deliberazione del Consiglio al riguardo è meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale a riguardo;

Visto l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 22/12/2015;

Visto l'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO l'art. 23, comma 5, della legge n.289 del 27.12.2002, in base al quale *"I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.30.3.2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti"*;

Preso atto dei pareri favorevoli in atti formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, e precisamente il **parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa** della presente proposta di deliberazione formulato del responsabile del servizio proponente il provvedimento dott. Carlo Casalino;

ed il **parere favorevole in ordine alla regolarità contabile** della presente proposta di deliberazione formulato dal responsabile del servizio finanziario Dott.ssa Grazia Marcucci il parere favorevole in data 22/12/2015: "La spesa di €.754.002,90 viene presentata al macroaggregato n.20031.0110 Peg. 2222 del bilancio 2015, dando atto che il finanziamento del debito in argomento è finanziato interamente a valere sul bilancio di previsione 2015, invitando, altresì, gli uffici competenti a porre in essere tutti i procedimenti utili per l'eventuale recupero della somma."

Udito gli interventi dei Consiglieri, del Sindaco, del Responsabile dell'Ufficio Legale, di cui all'allegato resoconto dattiloscritto.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi riportato, accertato e proclamato dal Presidente,

D E L I B E R A

1 - di riconoscere in favore del **Sig. Francesco NUGNES**, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Bari, Sez. I, n. 2171 del 30/12/2014 al netto dell'importo già liquidato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2014, e quindi per l'importo complessivo residuo ammontante ad **Euro 754.002,90 così come definito nello schema di transazione allegato al presente provvedimento**;

2 - di approvare lo schema di transazione che, allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante autorizzando alla sottoscrizione dello stesso il Dirigente

3 - di provvedere al finanziamento della suddetta spesa di **Euro 754.002,90, in ottemperanza ai termini e modalità pattuiti nella transazione di cui al precedente punto 2), con** imputazione sul codice 1.01.08.08 cap. 224 esercizio finanziario **2015** per un importo complessivo di **Euro 35.966,02**
2016 per un importo complessivo di **Euro 574.429,48**
2017 per un importo complessivo di **Euro 143.607,40** dando atto che la copertura della suddetta spesa rispetta e non altera sia il pareggio finanziario, sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica;

4 - di dare atto che l'ufficio Contenzioso con successive determinazioni dirigenziali procederà all'integrale pagamento dello stesso, nei termini e modi fissati in transazione;

5 - di incaricare l'Ufficio Contenzioso di trasmettere copia del presente provvedimento, alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge 27.12.2002, n.289.

6 - Considerata, inoltre, l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione il cui esito è innanzi riportato, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n.267 del 2000.

Il **Presidente Ferrante** al termine della presente deliberazione, non essendoci altri argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta.

Sono le ore 20,34 del 28/12/2015.

MC/AP/ad

PUNTO N. 10 ALL'O.D.G.: “Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del T.U. sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs 18 agosto 2000, nr. 267, derivante dalla sentenza nr. 2171/2014 emessa dalla Corte d’Appello di Bari, in favore del sig. Francesco Nugnes.”.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Si passa all’ultima proposta di deliberazione che è: “Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 del T.U. sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs 18 agosto 2000, nr. 267, derivante dalla sentenza nr. 2171/2014 emessa dalla Corte d’Appello di Bari, in favore del sig. Francesco Nugnes.”. Relatore...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il relatore è sempre l’Assessore Tempesta... il provvedimento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il provvedimento in forma cartaceo comunque c’è?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah l’originale. L’Assessore proponente è l’Assessore Tempesta, venuto a mancare per motivi personali, cioè assentatosi per motivi personali. Quindi il relatore è il Sindaco. Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Possiamo dare per letta?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora diamo per letta. Allora, l’intervento... ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 19 Briguglio. Se vi accomodate riesco a vedere anche il Consigliere Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Nulla da eccepire su questa delibera per quanto riguarda però quello che ci impongono di fare. Però mi chiedo, caro Presidente e caro Sindaco, come mai, con importo così gravoso, il Comune non ha fatto opposizione e non si è costituito? Dove laddove non dovessimo trovare ragione in questo, essendo un debito che proviene da un contratto di quartiere, quindi una rivalutazione dei terreni, vorrei capire da quale capitolo economico verranno fuori questi soldi se non da quello del contratto di quartiere. Sulla base di queste decisioni e determinazioni che mancano, prenderemo le dovute decisioni. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 44. Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì. Io volevo sapere se queste somme dove erano dovute, diciamo, da parte del soggetto attuatore del contratto di quartiere... non so, qualcuno mi può rispondere? Non so, avvocato... qualcuno... se queste erano somme che erano dovute dal soggetto attuatore del contratto di quartiere. Volevo sapere questo, non so, da chi di dovere. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Non vedo altri interventi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nr. 48 Tomasicchio.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Sarò brevissimo. Non ho trovato la sentenza allegata alla delibera e la stavamo cercando insieme al Sindaco per la verità. Questo è un *vulnus*... deve stare nel cartaceo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Io non so neanche se il CD ci sta. Parliamo comunque... allora, parliamo, in ogni caso, di più di 700 mila euro che il Comune deve pagare a seguito della sentenza della Corte di Appello di Bari. Siccome si tratta di problemi legati ad un esproprio nel contratto di quartiere, come è stato poc'anzi detto, esproprio del quale doveva rispondere quantomeno in solido anche l'impresa che era coinvolta nella procedura, io vorrei sapere innanzitutto se nel procedimento il Comune ha chiamato in causa...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

L'ha chiamata in causa?

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ho capito. Contumaciale! Contumaciale perché non viene citato dalla parte...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ah neanche il Comune si è costituito?

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Complimenti. Quindi il Comune non si è difeso.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Tu sai come ragiono io! Il Comune non si è difeso. A maggior ragione ovviamente, si rende indispensabile un intervento immediato del Comune, tanto nei confronti del privato, soggetto attuatore di quella parte di contratto di quartiere, quanto nei confronti anche di chi eventualmente deve apprestare le garanzie che o non ha prestato o ha prestato in maniera, diciamo, non conforme. Idem dicasi nei confronti di chi doveva vigilare sulla attendibilità delle garanzie firmando le convenzioni per accettazione e verifica, evidentemente ha accettato senza verificare probabilmente. Allora, io invito l'amministrazione richiamando alle sue responsabilità a verificare dettagliatamente le responsabilità che hanno portato ad una mazzata di questo tipo perché pagare più di 700 mila euro significa che i prezzi dell'esproprio sono stati fatti... sono stati fatti...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

A maggior ragione... sono stati fatti a tromba! Uno: E ci sarà pure qualcuno che li avrà determinati. Due: le garanzie che dovevano essere prestate in sede di convenzione, perché la convenzione comunque faceva carico delle maggiori somme al soggetto attuatore. Se le garanzie non sono state rese come dovevano essere rese qualcuno dovrebbe rispondere. Vorrei non venire la prossima volta in Consiglio Comunale e sentirmi dire: "Ho scritto al Dirigente e il Dirigente non lo ha fatto e se lo fa è bene, sennò lo diffido io". Il Sindaco può tranquillamente, essendo il legale rappresentante dell'Ente, prendere carta e penna, fare una raccomandata di suo pugno e interrompere qualunque termine di prescrizione, senza aspettare che lo faccia il Dirigente. Se lo fa anche il Dirigente *quod abundant non vitiat* e stiamo tutti più tranquilli. Ma nel momento in cui si chiede ai cittadini di sopportare lacrime e sangue per pagare tutte le tasse che stiamo

pagando in misura esorbitante, non possiamo poi tirar fuori 700 mila euro in più, oltre a quelli già tirati fuori, perché più di qualcuno non avrebbe fatto il suo dovere! Quindi io chiedo il massimo rigore nell'accertamento di queste responsabilità. E in ogni caso, siccome manca l'accertamento, la relazione istruttoria che accerti le responsabilità della produzione di questo anno comunque voto contro. Perché anche quando si dispone di pagare 700 mila euro, io devo sapere chi ha provocato il danno per azione e per omissione. Non potete venire qua, buttarmi una carta sul tavolo e dire "Stanno da pagare 718 mila euro"! No, non funziona così.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Altri interventi sulla discussione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora per replica il Sindaco. Prego.

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

Sì, la mia è una breve replica. Consigliere Tomasicchio, non c'è dubbio. Io ricordo quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Laurora Carlo, cioè che le delibere del riconoscimento del debito fuori bilancio vengono in Consiglio Comunale semplicemente per il riconoscimento del debito per un fatto squisitamente contabile. E anche in questo caso - diversamente dal precedente motivo per cui ho inteso ritirare la delibera per ulteriori approfondimenti - ci troviamo di fronte ad una sentenza. Per cui, noi non possiamo che prendere atto di questa sentenza e riconoscere il debito. Sulle responsabilità: vorrei ricordare a tutti che innanzitutto queste delibere, essendo di riconoscimento debito fuori bilancio, vanno alla Corte dei Conti direttamente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO - Sindaco

Esattamente. Alla Procura della Corte dei Conti, che di fatto, sulla base proprio di questi debiti fuori bilancio, attiva chiaramente le istruttorie per le azioni di responsabilità di tutti i soggetti che sono resi responsabili. Condivido però, in ogni caso, che a prescindere dalla Corte dei Conti, io non ho nessuna intenzione, visto che non sono atti che riguardano, rispetto ai quali ho la mia benché minima responsabilità di Sindaco, di assumermi responsabilità che non sono le mie. Per cui io per primo attiverò tutte le procedure per chiedere relazioni circa le responsabilità di tutti questi debiti fuori bilancio. Proprio perché inviterò i Dirigenti a poi porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali. Cioè visto che non mi riguarda, l'ultima cosa che vorrei, che accadesse che io possa anche se pur indirettamente, essere chiamato a rispondere dei provvedimenti che non sono i miei. Per quanto riguarda comunque maggiori delucidazioni circa il debito fuori bilancio che andiamo a riconoscere e quindi se effettivamente è un debito da riconoscere o meno, lascio la parola all'avvocato Capurso responsabile dell'Ufficio Legale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, chiedo scusa, vuole intervenire?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Devo darla io la parola. Allora...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, stiamo in fase di replica. Nella contro replica può intervenire. No, si alzi avvocato. Ha chiesto di intervenire l'avvocato Capurso, responsabile del settore legale e contenzioso del Comune di Trani nr. 32. Prego.

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Signor Sindaco, signor Presidente, Assessori e Consiglieri, il debito che viene portato alla vostra attenzione riguarda una fattispecie di contenzioso, incardinato davanti alla Corte d'Appello di Bari, per quanto riguarda una lite sulla stima di esproprio di alcuni suoli che riguardavano gli interventi sul contratto di quartiere. In particolare, il soggetto attuatore in questa fattispecie, era la ditta Scaringi. Il contenzioso ha avuto due momenti, il primo giudizio promosso per quanto riguarda la prova stima. C'era un valore di stima con somme accantonate, da parte dell'Ufficio Tecnico, almeno da quanto ho potuto apprendere nell'istruttoria, somme che erano state anche depositate presso la Cassa Depositi e prestiti. Il proprietario dei suoli non ha ritenuto congrua questa stima e ha promosso il giudizio innanzi alla Corte d'Appello. Alla domanda perché il Comune non si è costituito, io non posso rispondere perché in quel periodo ero impegnato presso la Polizia Municipale a difendere il Comune nelle cause per le multe. Quindi chiedetevelo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Eh?

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Ero in esilio a svernare presso la Polizia Municipale. Ritengo che comunque un incarico del genere... il Comune su una questione del genere si sarebbe dovuto difendere perché questo giudizio, per quanto elementare, perché un giudizio sulla stima non ha un contenzioso particolarmente complicato, però avrebbe necessitato di una difesa nel quale il Comune avrebbe potuto far valere tutta una serie di elementi e di parametri. Purtroppo il Comune è stato contumace. Si è costituita l'impresa Scaringi, c'è stata la sentenza che ha visto il Comune condannato per una somma da un milione e cinquecento...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Il Comune, sì. Perché il soggetto responsabile è il Comune per quanto riguarda la controparte Nugnes. Nel frattempo, con l'altro decreto ingiuntivo, lo Scaringi, aveva già ottenuto la liquidazione delle somme accantonate presso la Cassa Depositi e Prestiti. Quindi quello che viene portato adesso al riconoscimento è il differenziale tra ciò che Scaringi si è visto riconoscere dalla Corte d'Appello e ciò che aveva già introitato con...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Sì, scusami, Nugnes. Ora, qual è il discorso? Qual è il discorso? Il comune, dando seguito a quelli che erano gli obblighi che i soggetti attuatori si sono assunti con la stipula delle convenzioni relativi al contratto di quartiere, ha già promosso, dando mandato all'Avvocato Nicola Stella del foro di Trani, l'incarico di promuovere un decreto ingiuntivo nei confronti dell'impresa Scaringi, perché deve reintegrare il Comune di queste maggiori somme, perché i soggetti attuatori si sono obbligati specificamente a tenere indenne il Comune per tutti quanti i maggiori oneri di esproprio. Quindi hanno accettato questo fatto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Sulle polizze io non sono in grado di dare chiarimenti perché... so che ci sono stati dei problemi. So che già quand'era titolare della dirigenza, dell'Ufficio Tecnico l'ing. Laricchia, ci sono stati dei problemi. Comunque, ricordo a tutti i Consiglieri, che recentemente vi è stato un atto di indirizzo della Giunta che ha dato mandato al capo dell'Ufficio Tecnico, di esperire tutti gli accertamenti su tutte le vicende del contratto di quartiere, per quanto soprattutto attiene a polizze, a tutte una serie di responsabilità che sono determinate, quindi presumo che il Dirigente dell'Ufficio Tecnico attuale o chi lo sostituirà di qui a breve, avrà modo di relazionare al Consiglio e poi, come ha detto il Consigliere Laurora, tutta questa massa documentale andrà alla Procura della Repubblica e la vicenda...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

...della Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti, che indagherà sulle eventuali responsabilità sia nella fase della realizzazione e poi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Sì, sì. No, ma...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Abbiamo affondato motivo di (inc.) quelle polizze non valessero molto insomma. Comunque.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CAPURSO MICHELE – Avvocato Ufficio legale e contenzioso

Ma nei confronti delle ditte (attuatori) saranno promosse anche altre azioni che riguardano tutte le responsabilità contrattuali. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire per contro replica il Consigliere Laurora Carlo, prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Nel preannunciarle chiederò la verifica del numero legale prima della votazione. Mi permetto di far notare ai colleghi che, dinanzi a sentenze esecutive, non si rischia nulla, anzi. Per la verità, qualora ci fosse un mancato riconoscimento rispetto alla sentenza che in realtà è un rito acquisito, paradossalmente si (inc.) al contrario. Nel senso che, un mancato riconoscimento produce magari danni erariali e patrimoniali a chi dovesse strumentalmente non riconoscere un procedimento come questo. Lo dico a beneficio della bontà dei lavori, ma nel contempo preannuncio che chiedo la verifica del numero legale della maggioranza prima del voto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il Consigliere che ha chiesto di intervenire chi era?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Numero? Chi aveva chiesto di intervenire? 14. Prego.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. No, fondamentalmente devo dire che nel mio intervento, mi ero prenotato prima, sono stato, diciamo, anticipato nei contenuti fondamentalmente da quelli del Sindaco. Nel senso che, in questo momento veniamo chiamati a decidere di un debito fuori bilancio non ad entrare nel merito di un'azione giuridica che sicuramente, come già chiarito sia dal Sindaco che dall'avvocato Capurso, ha fatto inevitabilmente il suo corso. Quindi oggi non possiamo entrare... questa è una discussione che io ho già fatto in Commissione quando mi è stato chiesto il parere circa questa sentenza. Anche in commissione ovviamente la prima cosa che ci siamo detti com'è possibile che il Comune non si sia costituito! Una cosa non è che... ci costituiamo quando si tratta di impugnare o impugnano, meglio, una sanzione amministrativa e poi su delle cose così grosse non ci costituiamo. Quindi è chiaro che le prime eccezioni sono state già sollevate in sede di commissione e in sede di parere, laddove ci è stato chiesto il parere. Quindi è ovvio che viene

anche meno anche il discorso già sollevato dal Consigliere Lima, però in questo momento è uscito, da dove proviene questo debito, atteso che, effettivamente, non è che rinvia direttamente da un contratto di quartiere, ma rinvia da un'azione iniziata dal soggetto già proprietario del terreno al fine di vedersi riconosciuta la differenza tra somma che riteneva doveva avere e somma che effettivamente riconosciuta. Era giusto puntualizzare.

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

E sì, è stata la premessa dell'intervento. Ho detto: in quello mi aveva già anticipato il Sindaco Bottaro. Grazie Presidente. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Esaurita la discussione. Quindi Consigliere Laurora che fa? Consigliere Laurora dà seguito...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo solo, ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 42.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Io chiedo la verifica non perché mi diverta a far mancare il numero legale, peraltro votato già a dei provvedimenti. Il problema è che su questi provvedimenti non si può, come dire, uscire dall'aula, andar via ecc, sono provvedimenti... c'è la maggioranza per cui... se c'è la maggioranza la mia richiesta può anche risultare vana. Ma in ogni caso, su questo provvedimento, come sugli altri, sul riconoscimento del debito, è giusto che la maggioranza sia presente e formuli un, come dire, voto favorevole sui provvedimenti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il Segretario ha dubbi sul fatto se sei Consigliere Comunale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Che chiede la verifica?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, se lei me la chiede io do seguito, se non me la chiede vado avanti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, il senso di responsabilità qua c'è tutto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ha chiesto la verifica del numero legale. Quindi, essendo esaurita la discussione io ho l'obbligo di farlo. A meno che non la ritiri e io comunque, in sede di votazione, se sono meno di sedici è logico che si va a constatare. La può ritirare? Per fare un'altra votazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Al microfono, sennò risulta che l'ho ritirata io. Nr. 42.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

La ritiro.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ritira la verifica del numero legale. Quindi si pone in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	ASTENUTA
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE

CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

16 favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto. Il provvedimento viene approvato. Per l'immediata esecutività posso dare stessa votazione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Occorre la maggioranza per l'immediata esecutività. Quindi non vi allontanata, dobbiamo fare un'altra votazione. Un'altra votazione dobbiamo fare. Tutti quanti ce ne vogliamo andare, però se vi sedete senno non riescono a procedere per l'immediata esecutività.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	ASSENTE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE

LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

17 favorevoli, 1 contrario. La delibera è immediatamente esecutiva. Quindi il Consiglio Comunale approva immediatamente esecutiva. Non ci sono più punti all'ordine del giorno, quindi la seduta viene sciolta alle ore 20:34 del 28 dicembre. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Teresa De Leo

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 119 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

22 GEN 2016

al

6 FEB 2016

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 22 GEN 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

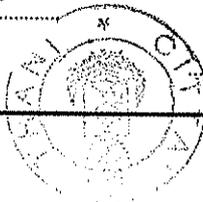


è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 22 GEN 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 22 GEN 2016



Il Funzionario delegato